

Puglia *Cultura*

LA LETTURA

Michael Pergolani Colpi di memoria al ritmo di punk

“Nudo” è il romanzo di una generazione che ha attraversato gli anni Settanta con la musica e la scrittura. A firmarlo, l’invitato con la bombetta dell’Altra domenica di Arbore

di **Silvio Perrella**



Scrittore
Michael Pergolani mostra la copertina del suo romanzo “Nudo”

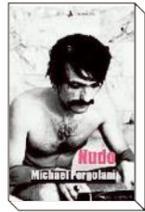
Cleo e Meo non se la sono sentita di bruciare come gli innumerevoli libri nel famoso incendio della biblioteca di Alessandria. Sono riusciti a scappare dandosi la mano, amanti mai paghi né di se stessi né dei tanti altri che hanno fatto transito nei loro corpi; e hanno finito per infilarsi nella mente di Michael Pergolani che sembra ne abbia fatta una più del diavolo anche se adesso, mentre scrive il suo romanzo, non sa più chi è e perché se ne sta lì per ore in attesa che l’alfabeto gli venga incontro e intoni un blues che presto vira verso il rock, qualcosa di simile alla voce di Robert Plant che forse piange e forse ride.

“...è il michael pergolani de l'altra domenica di arbore, l'invitato da londra, il diabolico com'era solito chiamarlo renzo, quello squinternato con la bombetta che ha portato il rock e il punk in italia negli anni '70... sì, è quello!”.

È il Micheal Pergolani che non mette mai una maiuscola; che usa i punti come sismografi che hanno il compito di stenografare il tempo; che del tempo, sì, del tempo gl’interessa soprattutto il ritmo, perché quando lo vede sbucare fuori dal dopoguerra sotto forma di storia, lui è un bambino lasciato a svernare dai nonni in una Lubeca

piena di rovine ancora fumanti. “... meine mutter si chiama herta elise augusta stoos, è bella che potrebbe fare l’attrice di cinema altro che la sarta come dicono i documenti.. mio padre si chiama carlo pergolani, è italiano e scuro”; il piccolo Micheal sa che ci sono, ma non sa dove; forse lo

Il libro



Nudo
di Michael Pergolani
(L'altra città, pagg. 458 20 euro)

passeranno a prendere - come poi avverrà - per portarlo in Italia, a Roma, in una casa che costeggia il Vaticano; ma forse non succederà nulla e la solitudine dilagherà e farà pappetta del bimbo. Forse non ci sarà neanche Londra, che negli anni Sessanta sobbolle di musica di minigonne e d’avventure, anche se piove sempre e fuori dalla finestra il grigio martella l’aria; forse non ci saranno nessuna delle donne incontrate, belle da levare il fiato come la prima Cleo amata e poi sempre cercata nell’ansimo dell’orgasmo; forse, si chiede Micheal, superati i settanta e molti

morti alle spalle, non è mai accaduto nulla, nada de nada. Eppure, dopo notti insonni, quando le sue dita ticchettano sulla tastiera, ogni cosa torna a farvi viva in una nudità che per quanto tu voglia agghindarla rimane tale e forse ancora più nuda della nudità stessa; e supera la vergogna di farsi trovare nell’atto più intimo e povero che ci sia, cioè mettere una lettera dopo l’altra sperando e sempre sperando che un mondo cominci a formarsi. E quel mondo prende la forma di *Nudo* (L’Altracittà, tutto maiuscolo), ben 458 pagine a zigzag nel tempo, che ha in copertina una foto di Michael con i baffoni, seduto nudo per l’appunto in una vasca da bagno con una macchina da scrivere sulle cosce e una donna in sottoveste che l’osserva e ha tra le dita una sigaretta con la brace pronta a farsi cenere. Un romanzo? “...cos’è? e se lo dovessi spiegare a silvio perrella cosa gli diresti?”. “- gli direi, michael, che ho scritto un romanzo quantistico.”.

Tra pagina 169 e pagina 170 salto dalla sedia; per quanto amici, non immaginavo che Michael si ponesse il problema di spiegare proprio a me il suo libro. Un romanzo quantistico come lo fu *Fratelli d’Italia* di Arbasino e *Altri libertini* di Tondelli; cioè qualcosa nella quale “la materia curva lo spazio, e il suo stesso movimento è

Del tempo interessa soprattutto il ritmo, perché quando lo vede sbucare fuori dal dopoguerra lui è un bambino lasciato a svernare dai nonni

La presentazione Il talk da Laterza

Sarà la Laterza di Bari a ospitare alle 18,30, la presentazione del libro di Michael Pergolani dal titolo *Nudo* (L'altra città), il racconto di una generazione nata dalle macerie della Seconda guerra mondiale, che ha conosciuto le droghe e utilizzato musica e scrittura come atto politico e di libertà. Dialogherà con l’autore Silvio Perrella. Interviene Mcgraffio. L’evento, a ingresso libero, è organizzato con l’associazione Donne in corriera.

influenzato dalla curvatura”, come si legge in uno degli eserghi che aprono il libro. Direi, caro Micheal, un bestseller ancora in incognito, dove tra tanti altri Frank Zappa e Paolo Villaggio (“un piccolo buddha nostrano in una poltroncina del giardino”) possono stare vicini e dove la morte “avanza in un paio di pantofole di spine”; e dove si “viaggia in totale aritmia col battito (e dibattito) del mondo”; tutto messo “sotto l’alto padronato di san michele cyberarcangelo”, quel santo del web che chissà perché consideri come lo specchio di tutti.

La vecchia macchina da scrivere è stata sostituita da un computer; e davanti allo schermo Michael è ben vestito e ha gli occhiali protetti da una cordicella in caso di scivolamenti nefasti; ma la nudità mentale e corporea è ancora inseguita come s’insegue una ragazzina di meno di quindici anni; non certo per molestarla, ma per scoprire in lei un’ulteriore incarnazione di Cleo, forse uscita dall’ultimo tassello del *Quartetto di Alessandria* di Lawrence Durrell; forse semplicemente un’immagine formatasi nella mente di “un bambino tedesco timido da schifo” che ha abbracciato la vita in un momento in cui la vita suonava come un blues infinito e lui non ha potuto far altro che di battere il ritmo con il piede e con il cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Massafra e a Bari

Transizione digitale, vizi e virtù secondo de Kerckhove

La transizione digitale, il diffondersi dell’intelligenza artificiale, la confusione tra vero e verosimile, generano conseguenze sul comportamento delle persone condizionato da una significativa quantità di informazioni prive di significato. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati da Derrick de Kerckhove, mediologo, sociologo e giornalista, già direttore del McLuhan dell’Università di Toronto nei due appuntamenti a cui parteciperà domani in Puglia. Lo studioso sarà prima a Massafra, alle 11 nel liceo De Rug-

gieri dove presenterà il libro-intervista *Siamo uomini o digitali?* (Castelvecchi) che ha scritto con il giornalista Dionisio Ciccarese. I big data - così come sottolineato nel volume - «sono le orme che indicano il nostro modo di agire e di pensare. La ricerca di mercato diventa uno strumento obsoleto: i consumatori scrivono sui social dei loro comportamenti, dei loro acquisti, delle loro scelte politiche». Ma «quanto siamo sicuri in questa babele di essere padroni dei nostri pensieri? Quali sono stati gli effetti della pandemia in una



Sociologo Derrick de Kerckhove domani a Massafra e poi a Bari

società iperconnessa e ipercomunicante?». Secondo Derrick de Kerckhove la diffusione del Covid-19 e le misure prese per la salvaguardia della salute pubblica hanno segnato un nuovo ordine gerarchico nel rapporto tra tecnologia e uomo in cui quest’ultimo da controllore diventa controllato. In nome della sicurezza si è deciso di alienare la libertà dei cittadini e governi, instaurando di fatto una datacrazia globale ma la strada, per la restituzione della libertà, passerà senz’altro dalla lotta. Il talk, introdotto dalla dirigen-

te scolastica Elisabetta Scalera, sarà moderato da Fabrizio Quarto, sindaco di Massafra e dalla professoressa Annamaria Scarzia. Nel pomeriggio a partire dalle 16,30 nell’aula Don Tonino Bello dell’Università di Bari (via Crisanzio, 42) de Kerckhove parteciperà al seminario su “La crisi epistemologica del linguaggio nell’incontro con l’algoritmo”, a cui interverranno Luigi Cazzato (master in giornalismo - UniBa), Dionisio Ciccarese, il filosofo del linguaggio Filippo Silvestri e la sociosemiologa Claudia Attimonelli. - **red. cul.**